

5) CURRICULUM del Soggetto richiedente:

COS'È L'AUTISMO

Gli ASD (Autism Spectrum Disorders) sono disturbi di natura neurobiologica caratterizzati da difficoltà nella comunicazione e nell'interazione sociale e dalla presenza di comportamenti e interessi ristretti e stereotipati.

A questi sintomi basilari spesso nell'autismo si accompagnano anche problemi sensoriali, disarmonie motorie e cognitive, scarse capacità di autonomia personale e sociale, difficoltà comportamentali, autolesionismo e aggressività, ovvero condizioni che hanno pesanti ricadute non solo in chi ne è affetto ma anche nella sua famiglia e negli altri contesti di vita.

Allo stato attuale non esiste una guarigione per gli ASD, tuttavia il riconoscimento precoce del problema e l'inizio altrettanto precoce di un intervento educativo/abilitativo appropriato possono modificare significativamente gli esiti a lungo termine, migliorando il livello di qualità della vita della persona autistica e di tutti i sistemi coinvolti.

CHI È LA FONDAZIONE BAMBINI E AUTISMO ONLUS

La Fondazione Bambini e Autismo onlus è una realtà no profit che opera in ambito sanitario, socio-educativo e formativo con lo scopo di migliorare la qualità della vita delle persone con ASD e dei loro familiari.

Fondata nel 1998 da due genitori di una persona con autismo che hanno voluto così colmare l'assenza, allora pressoché totale, di servizi specialistici nel territorio, la Fondazione attualmente ha Centri dislocati nelle provincie di Pordenone e di Parma, un Servizio diagnostico e riabilitativo cui si rivolgono famiglie da tutta Italia e un Servizio formativo e consulenziale specializzato negli ASD che ha seguito la nascita e la crescita di Servizi per l'autismo in diverse parti del Paese.

Il tratto distintivo della Fondazione Bambini e Autismo onlus consiste nell'aver realizzato non un singolo servizio, bensì una rete di servizi - tutti in possesso della Certificazione di Qualità UNI EN iso 9001:2008 - in grado di prendere in carico le persone con autismo in modo globale e longitudinale, dall'infanzia all'età adulta. Proprio all'età adulta è dedicato uno dei centri della rete - l'OFFICINA DELL'ARTE - nei quali sono state realizzate le opere musive che verrebbero esposte nella mostra oggetto della presente richiesta di co-organizzazione.

L'Officina dell'arte, infatti, è un centro diurno-lavorativo di valenza regionale nel quale persone con autismo adulte lavorano alla produzione di mosaici artistici con l'aiuto di mosaicisti professionisti e di un team di terapeuti esperti in ASD. Le opere realizzate sono quindi frutto di un lavoro d'equipe che esprime "talenti diversi" e rappresenta la realizzazione lavorativa e artistica di "diverse abilità", fornendo al contempo al pubblico una prospettiva nuova che illumina il punto di vista speciale degli artisti con autismo che le hanno realizzate.

Finalità dell'iniziativa

L'iniziativa ha l'obiettivo di portare una testimonianza delle capacità, competenze e abilità che le persone con autismo possono esprimere se messe nella condizione di poterlo fare. Attraverso la mostra si intende altresì sensibilizzare il pubblico attorno al tema dell'autismo, nonché informare sui servizi forniti dalla Fondazione Bambini e Autismo Onlus. Le opere esposte d'altro canto hanno valore in sé, data la qualità del prodotto finale, grazie alla sensibilità degli artisti e alla supervisione

di maestri mosaicisti professionisti formatisi alla rinomata Scuola dei Mosaicisti di Spilimbergo (UD).

Pubblico/utenza a cui si rivolge l'iniziativa

L'iniziativa è aperta a tutti: interessati d'arte, appassionati di mosaico, familiari di persone con autismo e persone con autismo stesse, operatori del sociale, studenti di materie psicologiche e socio-sanitarie, studenti delle scuole per le quali, qualora possibile, potranno essere organizzati laboratori pratici di mosaico (riproponendo l'esperienza pordenonese).

8) RELAZIONE DESCRITTIVA della MOSTRA

Descrivere e illustrare in modo esaustivo la mostra, anche con l'indicazione dei fruitori, della finalità e, se possibile, corredare con immagini, fotografie, ...

**(AMBITO CELEBRATIVO, DELLA CULTURA E DELLA PROMOZIONE
TURISTICA ED ECONOMICA)**

Titolo della mostra	Mosaicamente: Omaggio a Paul Gauguin nei mari del Sud
Sala espositiva	Veruda o Fitkke
Periodo di svolgimento	Dicembre 2017 – Gennaio 2018

Descrizione della mostra, anche in relazione ai criteri di cui all' art 10 del Regolamento.

(A) Progetto espositivo (qualità del materiale espositivo del progetto di allestimento e della grafica, curatore/i e relativo curriculum, piano di promozione, eventuale catalogo, eventuale organizzazione di un servizio di visite guidate)

Mosaicamente 10 : OMAGGIO a Paul Gauguin nei mari del Sud



La mostra **MosaicaMente Omaggio a Paul Gauguin** segna la decima edizione di questo tipo di iniziative. Della Fondazione E' questo un traguardo non solo di longevità dell'iniziativa, 10 anni, ma anche un segno tangibile della qualità del lavoro dei nostri speciali artisti, persone adulte con autismo, che di anno in anno hanno saputo migliorare sensibilmente la tecnica musiva per reinterpretare, attraverso il loro particolare punto di vista, opere di famosi artisti.

Omaggio a Paul Gauguin nei mari del sud

In continuazione con la precedente mostra dedicata a Van Gogh si è pensato di prendere in considerazione un artista a lui vicino, Gauguin, scegliendo però di tutta la sua opera quella che lui stesso amava di più ovvero quella corrispondente al periodo in cui si spostò, a varie riprese, dalla Francia ai mari del Sud raggiungendo la Polinesia e Taïthi. E' in quei mari e su quelle isole infatti che Gauguin diede vita ad opere intense e per certi versi primitive raffigurando con colori decisi e netti la natura e gli abitanti di quelle terre ritratti come facenti parte integrante di un mondo primordiale. La

su arte, oggi per noi assolutamente vitale e anticipatrice, non fu compresa dai suoi contemporanei. Da qui le difficoltà anche economiche dell'artista che fu costretto ad una vita raminga e oppressa dai debiti. Una vita sostanzialmente di fuga dal mondo occidentale per trovare poi quiete nel mondo primitivo dei mari del Sud. Quindi quando guardiamo le opere di Gauguin ci serviamo della sua arte, come scrive Marta Albè, per essere "trasportati immediatamente **in luoghi molto lontani sia nel tempo che nello spazio**, di cui sembra quasi di avvertire il profumo di fiori e di frutta. I personaggi rappresentati sono spesso accompagnati sia da elementi naturali che dagli animali del luogo. Nei suoi quadri l'**armonia tra uomo, natura e mondo animale** sembra perfetta.". Con questo artista e con queste specifiche opere che evocano un'arte primitiva ci cimentiamo andando a creare una nuova mostra tenendo conto della fattività delle opere nella loro reinterpretazione a mosaico da parte dei nostri utenti. I mosaici, come per le precedenti edizioni di *Mosaicamente*, saranno una ventina.

A chi si rivolge la mostra

Il percorso incentrato sul lavoro delle persone con autismo adulte che *Mosaicamente* propone è dedicato, ad un pubblico generalista che come sempre avrà l'ultima parola nell'apprezzamento di quanto verrà realizzato ed esposto e che ha dimostrato negli anni di essere interessato, non solo a Pordenone, a questo appuntamento tanto da rendere con la sua presenza l'evento sicuramente un successo. Oltre a ciò la mostra si rivolge agli studenti delle scuole elementari e medie ma anche delle superiori che studiano l'arte a cavallo tra '800 e '900.

Eventi collegati

La mostra, oltre a rendere omaggio ad un grande artista, sarà anche un momento di scambio e di promozione dell'arte del mosaico. Per le scuole infatti se sarà possibile, istituiremo una sezione mattutina di **laboratori gratuiti** all'interno della Mostra diretti dal maestro mosaicista Davide Shaer. I laboratori, partendo dalle suggestioni delle opere esposte, si ripromettono di far vedere come nasce un'opera musiva e sono pensati in uno spirito di servizio verso le scuole e verso il territorio.

Copertura mediatica

Le precedenti edizioni di *Mosaicamente* hanno visto una crescente attenzione dei media locali e nazionali all'avvenimento. Hanno segnalato l'attività **Il Corriere della Sera, La Repubblica, L'Espresso, Famiglia Cristiana, Vanity Fair.it** oltre al **Gazzettino, Il Messaggero Veneto, Il Popolo diocesano, il Piccolo**, ecc. Oltre a ciò molte sono state le testate nazionali del Terzo settore come il magazine **Vita, Superando.it., infohandicap, Triesteabile**, ecc. che hanno parlato dell'iniziativa. Comunicazione è poi stata fatta attraverso i siti della Fondazione, www.bambinieautismo.org e www.officinadellarte.org nel profilo **Facebook** e filmati delle inaugurazioni o dedicati alle mostre si trovano su **You tube**.

Si sono occupate delle mostre con servizi ad hoc in passato **TG3 regionale, Radio Rai, TPN, Tele Triveneta, Pn box, Sky, Telequattro**, ecc.

(B) Rilievo culturale – storico – artistico

La mostra ha un rilevante valore culturale perché i mosaici esposti sono la rielaborazione originale ed unica delle opere di Gauguin. Né sviluppano il ricordo pur essendo opere diverse. Il fatto poi che siano fatte da persone con autismo aggiunge un valore culturale notevole e più ampio alle stesse. I mosaici infatti stanno a rappresentare plasticamente come persone affette da un handicap importante se messe nelle giuste condizioni lavorative possono esprimere capacità artistica ad un primo giudizio impensabili.

(C) originalità – carattere innovativo

L'originalità delle opere e quindi della mostra sta anche nella specificità dei mosaici che per la loro fattura si discostano da quelli tradizionali. Ciò che li differenzia e li rende originali è soprattutto il punto di vista delle persone con autismo che si riflette nella realizzazione delle opere con una accentuata e spiccata attenzione ai particolari che diventano più importanti dell'insieme dell'opera stessa. Tale fatto rende le opere assolutamente originali e nuove sia rispetto alle opere a cui sono ispirate sia rispetto alla fattura dei mosaici più in generale. In secondo luogo vi è un uso di materiali anche non convenzionali che rende i mosaici assolutamente unici nel loro genere.

(D) tematica particolarmente consolidata nel tessuto sociale

La Fondazione da anni presenta questo tipo di mostre (mosaicamente). Si è quindi creata nel tempo una continuità della manifestazione che in un certo pubblico ha creato aspettative come se la mostra fosse un appuntamento a cui non si può mancare. Oltre a ciò molti sono i turisti che visitano la mostra e in tal senso le mostre hanno rappresentato un arricchimento dell'offerta culturale della città in un periodo Dicembre - Gennaio dove in molti hanno più tempo libero da dedicare a questo tipo di iniziativa.

Finalità dell'iniziativa

L'iniziativa tende a sviluppare una nuova cultura intorno all'autismo partendo dal dato che le opere della mostra sono di un alto valore estetico e culturale e quindi aiutano a promuovere una nuova idea intorno a questo handicap tanto diffuso quanto avvolto da una informazione a volte lacunosa e sbagliata. Il secondo obiettivo è quello di far conoscere il Centro regionale per le persone con autismo adulte Officina dell'arte dove le opere vengono realizzate e se del caso acquistate.

Pubblico/utenza a cui si rivolge l'iniziativa

L'iniziativa si rivolge soprattutto alla cittadinanza di Trieste e fra questa agli studenti. A tal proposito, come negli anni precedenti, si cercherà una sinergia con l'Istituto d'arte della città affinché gli studenti possano fare da guide ai visitatori. Oltre a ciò la mostra si rivolge ai turisti che popolano la città e il centro città in occasione delle vacanze natalizie.